



# Architektur der 20er- und 30er Jahre in **Untermais**

*Architettura  
degli anni  
Venti e  
Trenta a  
Maia Bassa*  
Architecture  
of the 1920s  
and 1930s in  
Maia Bassa



MERANO STEP BY STEP

# Themenparcours

## Percorsi tematici

### Themed trails



Architektur der 20er- und 30er Jahre in Untermais  
Architettura degli anni Venti e Trenta a Maia Bassa  
Architecture of the 1920s and 1930s in Maia Bassa



Meran, Treffpunkt des Hochadels  
Merano, luogo d'incontro dell'alta nobiltà  
Merano, where the upper classes would meet



Moderne und zeitgenössische Architektur  
Architettura moderna e contemporanea  
Modern and contemporary architecture



Jüdisches Leben in Meran  
Merano ebraica  
Jewish Merano



Meran, eine mittelalterliche Stadt  
Merano medievale  
Medieval Merano



Meran, die Gartenstadt  
Merano città giardino  
Merano the garden city



Die Meraner Kulturstätten  
Luoghi della cultura  
Culture in Merano



Die Vielfalt von Steinach  
I mille volti del quartiere Steinach  
The many faces of Steinach



Wanderwege zwischen Gratsch und Tirol  
Passeggiate tra Quarazze e Tirolo  
Walks between Quarazze and Tirolo



Burgen, Ansitze und Schlösser in Obermais  
Rocche, dimore e castelli a Maia Alta  
Fortresses, residences and castles in Maia Alta



Sinich: So entstand ein Stadtviertel  
Sinigo: la nascita di un quartiere  
Sinigo: the beginnings of the quarter

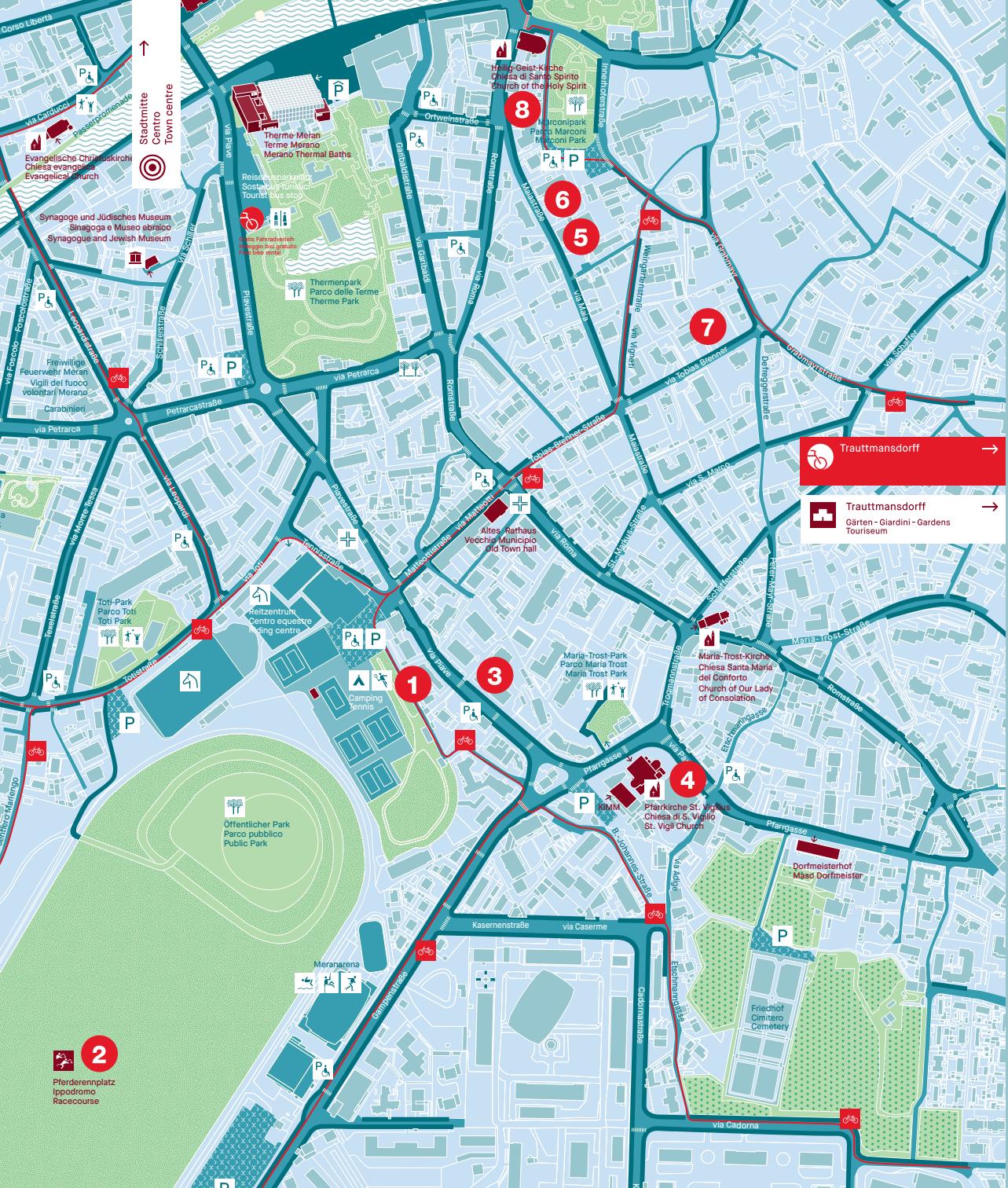


1923 wurde Untermais in die Gemeinde Meran eingegliedert und ab der Mitte der 20er-Jahre erfuhr die bereits eingesetzte architektonische Entwicklung eine weitere Beschleunigung. Neben zahlreichen Mehrfamilienhäusern entstand ein Netz von Kasernen und Wohnungen für die Familienangehörigen der Offiziere und Unteroffiziere.

Nel 1923 il comune di Maia Bassa fu inglobato in quello di Merano e lo sviluppo architettonico già in corso subì una ulteriore accelerazione a partire dalla metà degli anni Venti. Furono costruiti numerosi edifici abitativi collettivi oltre ad una rete di caserme e i relativi alloggi per familiari di ufficiali e sottufficiali.

In 1923 the municipality of Maia Bassa was incorporated into that of Merano; the architectural development already in progress was further accelerated from the mid-1920s. Numerous municipal housing units were constructed as well as a network of barracks and associated accommodation for the families of officers and non-commissioned officers.





## Architektur der 20er- und 30er-Jahre in Untermais

Architettura degli anni Venti e Trenta a Maia Bassa  
Architecture of the 1920s and 1930s in Mai a Bassa

# 1.

## TENNISZENTRUM

### PIAVESTRÄBE 46

Die Meraner Tennisgeschichte ist eng mit der touristischen Entwicklung der Stadt verknüpft, doch erst der imposante Bau der am 21. Oktober 1900 eingeweihten vier Tennisplätze in Untermais hat dieser Sportdisziplin zu einer wirklichen Verbreitung verholfen. 1927 erhielt das Tenniszentrum seine heutige Größe und sein aktuelles Aussehen. Bis zum Ausbruch des Zweiten Weltkrieges wurden hier internationale Turniere veranstaltet. Zu den Tennisplätzen und zum Campingplatz gelangt man durch ein großes Tor in rationalistischem Baustil. Bemerkenswert ist der besondere Schiedsrichterturm.



## CENTRO TENNIS

### VIA PIAVE 46

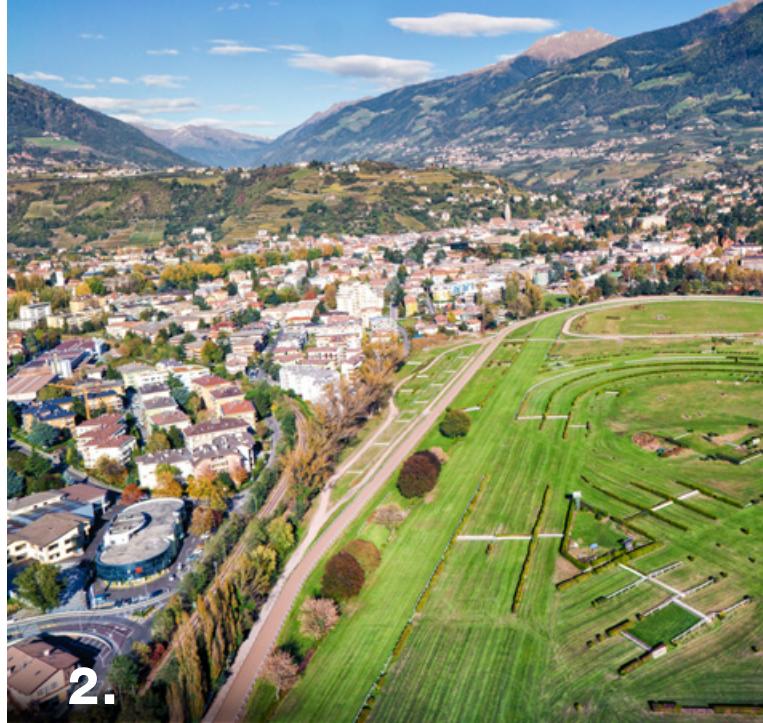
*La storia del tennis a Merano si intreccia con lo sviluppo turistico della città ma fu con la costruzione di ben quattro campi nel Centro sportivo internazionale di Maia Bassa, inaugurato il 21 ottobre 1900, che si ebbe un vistoso incremento di questo sport. A partire dal 1927 il Centro tennis assunse le attuali dimensioni e l'odierna fisionomia.*

*mia e, fino allo scoppio della seconda guerra mondiale, vi furono organizzati tornei di rilevanza internazionale. Di gusto razionalista è l'ingresso che dà accesso all'impianto e al campeggio mentre di grande fascino è la torretta dell'arbitro.*

## TENNIS CENTRE

### VIA PIAVE 46

*The history of tennis in Merano is intertwined with the development of tourism in the city; but it was with the construction of the four courts at the international sports centre in Maia Bassa, opened on 21 October 1900, that led to a dramatic boom in this sport. Since 1927 the Tennis Centre assumed its current dimensions and appearance and, until the outbreak of the Second World War, major international tournaments were organised there. The entrance, rationalist in flavour, gives access to the facility and to the campsite: the umpire's seat is of considerable charm.*



# 2.

## PFERDERENNPLATZ

### GAMPENSTRÄBE

Der Meraner Reitsport hatte bereits 1896 mit dem ersten Pferderennen auf den Wiesen des damaligen Hotels Meranerhof seinen Anfang genommen. Die erste Rennbahn wurde mit stolzen 900 m auf dem damaligen Untermaiser Sportplatz, der aber auch vielen anderen Sportarten diente, eingeweiht. Am Anfang der 30er-Jahre wurde beschlossen, das Gelände zu vergrößern und zu modernisieren. Mit der Planung der neuen Reitsportanlage wurde der damals namhafteste Architekt, Paolo Vietti Violi, der bereits die Sportanlagen San Siro in Mailand und Capan-

nelle in Rom entworfen hatte, beauftragt. Noch bevor die eindrucksvollen Tribünen fertiggestellt waren, wurde 1935 der erste mit der Meraner Lotterie gekoppelte Große Preis ausgetragen: von Beginn an ein Riesenerfolg mit einer beachtlichen Werbewirkung für die Stadt und den Meraner Pferderennplatz.

## IPPODROMO

### VIA PALADE

*L'ippica a Merano aveva trovato i suoi esordi già nel 1896 con la prima corsa nei prati dell'allora Hotel Meranerhof. La prima pista, lunga ben 900 metri, era stata inaugurata all'interno del cosiddetto "Sportplatz" di Maia Bassa*

che però ospitava numerose altre specialità sportive. Nei primi anni Trenta si decise di riqualificare la zona, amplian-dola. Per l'ideazione di questo nuovo impianto ippico si volle l'architetto più in voga in quegli anni e cioè quello stesso Paolo Vietti Violi che aveva già realizzato gli impianti di San Siro a Milano e delle Capannelle a Roma. Nel 1935, ancor prima che le tribune fossero ultimate, si corse la prima edizione del Gran Premio legato alla Lotteria di Merano che fu subito un enorme successo ed un importante volano pubblicitario per la città e per l'Ippodromo meranese.

## RACECOURSE VIA PALADE

*Equestrianism in Merano had its beginnings in 1896 with the first race on the meadows of the then Hotel Meranerhof. The first racetrack, 900 metres in length, was opened inside the so-called Sportplatz at Maia Bassa, which also hosted numerous other sporting activities. In the early 1930s it was decided to redevelop the area and extend it. The design of this new equestrian facility was assigned to the vogue architect of those years, Paolo Vietti Violi, who had already created the San Siro and Capannelle racetracks in Milan and Rome respectively. In 1935, even before the impressive stands were completed, the first Grand Prix, linked to the Merano lottery, was run: an immediate*



*and huge success, it was a key publicity driver for the city and for the Merano Racecourse.*

## 3. OFFIZIERSWOHNUNGEN PIAVESTRÄBE 14-16

Angesichts des umfangreichen Militärkontingents, das in der Stadt stationiert war, wurden zahlreiche Wohnungen für die Familien der Offiziere und Unteroffiziere benötigt. Das vom Kriegsministerium in Auftrag gegebene und 1936 fertiggestellte Gebäude umfasst drei Stockwerke und liegt der Länge nach an der Piavestraße. Nüchtern aber doch harmonisch, mit leicht abgerundeten Balkonen, gehört es zweifellos zu den typischen Gebäuden im damaligen Baustil.

## CASE DEGLI UFFICIALI VIA PIAVE 14-16

*La presenza in città di un cospicuo contingente militare rese necessaria la costruzione di numerosi alloggi per le famiglie di ufficiali e sottufficiali. L'edificio, commissionato*

*dal Ministero della Guerra e realizzato nel 1936, è a tre piani e si sviluppa in lunghezza allineato a via Piave. Sobrio eppure armonioso, conserva i balconi leggermente arrotondati e bene si iscrive nello stile del tempo.*

## OFFICERS' QUARTERS VIA PIAVE 14-16

*The presence in town of a large military contingent made necessary the construction of numerous dwellings for the families of officers and non-commissioned officers. The building was commissioned by the War Ministry and built in 1936: it has three floors and its length parallels the Via Piave. Sober yet harmonious, it retains its slightly rounded balconies and clearly forms part of the style of that time.*

## 4. PFARRKIRCHE ST. VIGILIUS PFARRGASSE 9

Die Pfarrkirche, seit jeher Mittelpunkt der Gemeinde Un-

termais, war 1878 vollständig abgebrannt und gleich darauf wieder neu errichtet worden. In den Jahren vor dem Ersten Weltkrieg gab es einen starken Anstieg der Untermäiser Bevölkerung und die Kirche wurde zu klein. Die Erweiterung der Kirche wurde Anfang der 30er-Jahre in Angriff genommen. Beauftragter Architekt war Clemens Holzmeister, der sich für einen modernen und zugleich der Tradition verpflichteten Stil entschied. So verweist der kompakte und durch das Sichtmauerwerk massiv wirkende Teil des Gebäudes auf die historischen Wurzeln der Kirche.



## CHIESA DI SAN VIGILIO

VIA PARROCCHIA 9

La parrocchiale, da sempre il fulcro del comune di Maia Bassa, era stata distrutta da un incendio nel 1878 e subito ricostruita. Negli anni che precedettero lo scoppio della Prima guerra mondiale Maia Bassa aveva registrato un vistoso incremento della popolazione e la chiesa si era dimostrata troppo piccola. I lavori di ampliamento presero avvio nei primi anni Trenta e furono affidati all'architetto Clemens Holzmeister, che scelse uno stile moderno e al tempo stesso tradizionale. Il corpo di fabbrica, infatti, compatto e reso massiccio dalle pietre a vista, rimanda al passato storico della chiesa.

## CHURCH OF ST. VIGIL

VIA PARROCCHIA 9

The parish church has always been at the heart of the municipality of Maia Bassa: destroyed by fire in 1878, it was immediately rebuilt. In the years preceding the outbreak of the First World War Maia Bassa recorded a large population increase and the church proved too small. Expansion work started in the early 1930s and was assigned to the architect Clemens Holzmeister, who chose a simultaneously modern and traditional style. The building is thus compact and given a solid appearance by its visible stonework, a reference to the history of the church.



5.

## VILLA DUSE

VIA MAIA 16

Die Villa, die aufgrund ihrer Klaren, nüchternen Linien eine große Faszination ausübt, wurde von Josef Mandelkern, dem Agenten der Theaterschauspielerin Eleonora Duse, in Auftrag gegeben. Erbaut wurde das aus zwei würfelförmigen Baukörpern bestehende Haus 1932 von Architekt Franz Lottersberger.

## VILLA DUSE

VIA MAIA 16

*Di grande fascino per le linee pure e razionaliste, la villa fu commissionata da Josef Mandelkern, l'impresario di Eleonora Duse. Si tratta di una casa unifamiliare, composta di due elementi cubici e realizzata dall'architetto Franz Lottersberger nel 1932.*

## VILLA DUSE

VIA MAIA 16

*Fascinating on account of its pure and rational lines, the villa was commissioned by Josef Mandelkern, the impresario of Eleonora Duse. This is a single family house, consisting of two cubic elements and designed by the architect Franz Lottersberger in 1932.*



6.

## VILLA DIEßBACHER

VIA MAIASTRÀBE 1

Die vierstöckige Villa wurde 1934 von Architekt Walter Norden erbaut. Interessante Lösungen machen sie zu einem ganz besonderen Gebäude. Die Westfront erscheint wie ein Monolith, dem nur eine Art zylindrischer Erker mit dem von den Fenstern gebildeten Viereck ein harmonisches Aussehen verleiht. Das ebenfalls

1934 ausgeführte Fresko, auf dem St. Kosmas und Damian dargestellt sind, verrät den Beruf des Bauherrn.

## VILLA DIEßBACHER

VIA MAIA 1

*La villa a quattro piani, realizzata nel 1934 dall'architetto Walter Norden, si caratterizza per le particolari soluzioni adottate. Nel fronte ovest è presente un bovindo cilin-*



## 7.

### VILLA DELUGAN

VIA TOBIAS BRENNER 21  
Die Villa, in Auftrag gegeben von Ingenieur Hermann Delugan nach dem von ihm ausgearbeiteten Bauprojekt, wurde 1932 erbaut. Das dreistöckige Mehrfamilienhaus ist in einen großen Garten eingebettet. Das flache Dach, die symmetrische Fassade, die tiefen Balkone und die großen Fenster betonen die horizontalen Linien.

### VILLA DELUGAN

VIA TOBIAS BRENNER 21

*Nel 1932 sorse la villa commissionata e progettata dall'ingegner Hermann Delugan. Si tratta di un edificio abitativo plurifamiliare a tre piani, immerso in un ampio giardino. Il tetto piano, la facciata simmetrica, i balconi profondi e le ampie finestre conferiscono una marcata orizzontalità alla costruzione.*

drico con finestre inscritte in un quadrato. L'affresco, anch'esso realizzato nel 1934 e raffigurante i santi Cosma e Damiano, rivela la professione del committente.

### VILLA DIEBBACHER

VIA MAIA 1

A four-storey villa built in 1934 by the architect Norden; the solutions adopted make this a very special building. The western façade appears monolithic, harmonised only by a kind of cylindrical bow window within which the windows form a quadrilateral. The fresco, also dating from 1934, depicts the Saints Cosmas and Damian, thus revealing the client's profession.

### VILLA DELUGAN

VIA TOBIAS BRENNER 21

*The villa, commissioned and designed by the engineer Hermann Delugan, dates back to 1932. It is a three-storey multifamily residential building surrounded by a large garden. The flat roof, symmetrical façade, deep balconies and large windows emphasise the deliberate horizontal lines.*



## 8.

### CASA LITTORIA

ROMSTRÄBE 1

Als sich der Faschismus durchsetzte, wurden in ganz Italien, in den afrikanischen Kolonien und im Dodekanes die sogenannten Case del Littorio als lokaler Sitz für die Faschistische Partei gebaut. Auf alle italienischen Gemeinden verteilt, wurde die stolze Zahl von 11.000 neuen oder alten, adaptierten Gebäuden fertiggestellt. In vielen ländlichen Ortschaften gehörte dieser Parteisitz gemeinsam mit der Kirche und dem Rathaus zu den unverzichtbaren Gebäuden. Die geometrischen, nüchternen Linien, die niemals

fehlenden Bauelemente wie der Turm (Torre Littoria), das Versammlungsgebäude (Arengario) ebenso wie die eingesetzten Farben – Ziegelrot und Marmorweiß – hatten das erklärte Ziel, die Macht des faschistischen Staates zu demonstrieren. So wurde dieses Gebäude 1931 auch in Meran, an der Stelle des mittelalterlichen Spitals nach dem Entwurf der Ingenieure Alberto Bernardi und Luciano Petrucci, errichtet.

### CASA LITTORIA

VIA ROMA 1

*Con l'avvento e l'affermazione del fascismo sorse in tutta Italia, nelle colonie d'Africa e del Dodecaneso le cosiddette*



dagli ingegneri Alberto Bernardi e Luciano Petrucci che ne firmarono il disegno prospettico, fu costruita nel 1931 al posto dell'antico ospedale di impianto medievale.

## CASA LITTORIA

### VIA ROMA 1

*With the rise of Fascism in Italy, its African colonies and in the Dodecanese islands, so-called Case del Littorio (Littorians' Houses) sprang up everywhere as the local branches of the National Fascist Party. Located in every Italian municipality, some 11,000 buildings were either adapted or built from scratch. In many rural villages the "Casa del Fascio" became as much a part of the fabric as the church and the town hall. The geometrical and minimal architectural lines, the ever-present elements, such as the torre littoria and aren-gario, as well as the colours used – generally brick-red and marble-white – had the express purpose of asserting the power of the Fascist state. Merano was no exception: designed by the engineers Alberto Bernardi and Luciano Petrucci, who produced the perspective drawing, it was built in 1931 on the site of the former medieval hospital.*

Case del Littorio, ossia le sedi locali del Partito Nazionale Fascista. Dislocati in ogni comune italiano, furono ben 11.000 gli edifici riadattati o realizzati ex novo. In molti borghi rurali la Casa del Fascio andò ad unirsi alla chiesa e al municipio nella scala degli edifici irrinunciabili. Le linee architettoniche geometriche ed essenziali, gli elementi sempre presenti quali la torre littoria e l'aren-gario, così come i colori usati – generalmente il rosso del mattone e il bianco del marmo – avevano il preciso scopo di affermare la potenza dello Stato fascista. Merano non fece eccezione: ideata



## IMPRESSUM/COLOPHON

Stadtgemeinde Meran/Amt für Kultur  
Comune di Merano/Ufficio Cultura

Texte/Testi: Rosanna Pruccoli  
Übersetzungen/Traduzioni: Christina Baumgartinger, Gareth Norbury  
Koordinierung/Coordinamento: Elisabetta Rizzi  
Graphic Design: Sva Creative (Federica Gaioni)  
Fotos/Fotografie: Federica Gaioni, Davide Perbellini  
Druck/Stampa: Südtirol Druck OHG

## QR CODE

Scannen, um alle Themen-parcours zu sehen  
Scansione per vedere tutti i percorsi tematici  
Scan to view all themed trails





STADTGEMEINDE MERAN  
COMUNE DI MERANO  
Rat für Kultur  
Assessorato alla cultura

